Comune di SPINO D'ADDA

Provincia di Cremona

Piano Governo Territorio

VARIANTE GENERALE 2019

DOCUMENTO DI PIANO

Elab. n° : DP3 "Contributi Partecipativi"

Scala : /

Adozione: con Deliberazione di Consiglio Comunale n. _____ del _____

Approvazione: con Deliberazione di Consiglio Comunale n. _____ del _____

Pubblicazione: B.U.R.L. n. _____ del _____ , Serie _____

Il Sindaco _____

Il Segretario Comunale _____

Il Responsabile del Procedimento _____

Redazione a cura di :

Dott. Arch. CAMILLO CUGINI
Via Porzi n. 24, Crema (CR)
Tel./Fax 0373 250080
mail: architetto.cugini@gmail.com

Collaboratori:
Arch. Andrea Gerola
Geom. Marco Panelli
Geom. Luca Delli Paoli

Gennaio 2020

INDICE:

1. PREMESSA ..... Pag. 03

2. SUGGERIMENTI PRELIMINARI ..... Pag. 04

3. PARERI ENTI VARI – CONFERENZE V.A.S. ..... Pag. 21

1. PREMESSA

Nello spirito di partecipazione attiva al procedimento del P.G.T. da parte della collettività tutta, varie sono state le iniziative tese, con ogni sforzo a raccogliere più contributi possibili sulla Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.).

Tali contributi acquisiscono comunemente la definizione di "suggerimenti preliminari".

Oltre alla raccolta di suggerimenti preliminari, l'attività di massima pubblicizzazione ed apertura al pubblico confronto sulla redazione e sui riscontri della Variante al P.G.T., ha previsto altresì:

- Incontri pubblici;
- Un esame approfondito di Pareri pervenuti da Enti Istituzionalmente Competenti su precedenti atti urbanistici allo scopo di verificare eventualmente l'adeguamento della politica urbanistica;
- L'apertura ad eventuali negoziazioni urbanistiche preliminari alla adozione della Variante al P.G.T., in modo da poter essere recepite all'interno del P.G.T.

Per gli aspetti di confronto, gli esiti della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), si rimanda al Rapporto Ambientale.

2. SUGGERIMENTI PRELIMINARI

L'ufficio tecnico comunale di Spino d'Adda ha sottoposto agli estensori della Variante al P.G.T. i seguenti suggerimenti preliminari:

N.	NOME	NUMERO PROTOCOLLO/ANNO
1	Ing. Paolo Guerini Rocco per conto dei Sig.ri Bizzoni Luigi e Bizzoni Maria Teresa	Prot. n° 7957 del 12.07.2018
2	Sig. Miglio Renato	Prot. n° 7991 del 13.07.2018
3	Sig. Cristiano Milanesi	Prot. n° 8143 del 17.07.2018
4	Provincia di Cremona	PEC del 19.07.2018
5	Sig.ra Romani Elsa per conto di Quantum Group Srl	Prot. n° 8294 del 20.07.2018
6	Sig.ri Villa Lidia e Davide Pedrini	Prot. n° 8368 del 26.07.2018
7	Dott. Agr. Bruno Moretti per conto della Sig.ra Giuseppina Vigo	Prot. n° 8467 del 26.07.2018
8	Dott. Agr. Bruno Moretti per conto del Sig. Lorenzo Giovanni Granata	Prot. n° 8467 del 26.07.2018
9	Dott. Agr. Bruno Moretti per conto della Sig.ra Maria Teresa Merlo	Prot. n° 8467 del 26.07.2018
10	Consigliere Comunale Dott. Paolo Daniele Riccaboni – Progetto per Spino	Prot. n° 8627 del 31.07.2018
11	Sig.ri Pea Marinella, Miragoli Alessandra e Miragoli Francesca	Prot. n° 11201 del 20.10.2018
12	Sig.ri Mombelli Costante e Leoni Rosangela	Prot. n° 1373 del 11.02.2019
13	Ufficio Tecnico – Geom. Irene Ricci	PEC del 13.02.2019
14	Sig. Boffelli Domenico	Prot. n° 1513 del 14.02.2019

Di seguito si riporta una sintesi delle Osservazioni/Suggerimenti di cui sopra.

N. rif. **1**

N. prot. 7957 del 12.07.2018

Istante: Ing. Paolo Guerini Rocco per conto dei Sig.ri Bizzoni Luigi e Bizzoni Maria Teresa

Mappali: Foglio 8, mapp. 961 e mapp. 962

Località: Ex Ambito speciale 2.

Destinazione P.G.T. vigente: Ambito di Trasformazione Urbanistica

Sintesi Suggerimento: Si chiede che venga eliminato l'Ambito Speciale 2 e venga mutata la destinazione dell'area in Ambito B2a o B2b. In subordine si chiede l'attuazione dello stesso per stralci funzionali.

Controdeduzione: Suggerimento non accoglibile, in quanto in conflitto con la strategia della Variante al P.G.T., che attribuisce all'Ambito di Trasformazione Urbanistica interessato dal suggerimento, un importante ruolo di rigenerazione urbanistica.

N. rif. **2**

N. prot. 7991 del 13.07.2018

Istante: Sig. Renato Miglio

Mappali: Foglio 7, mapp. 51

Località: Via Fornace

Destinazione P.G.T. vigente: Ambito del Tessuto Urbano Consolidato - Estensivo

Sintesi Suggerimento: Si chiede di classificare il suddetto terreno come "Ambito Residenziale".

Controdeduzione: Si accoglie il Suggerimento, in quanto coerente alla generale politica urbanistica di sfruttamento di "porosità" urbane al fine del contenimento delle pressioni insediative periferiche.

N. rif. **3**

N. prot. 8143 del 17.07.2018

Istante: Sig. Cristiano Milanesi

Mappali: Foglio 10, mapp. 27

Località: Cascina Mandria

Destinazione P.G.T. vigente: Nucleo di Antica Formazione
Immobili soggetti a grado 1 e 3 di tutela

Sintesi Suggerimento: Si chiede la classificazione dei fabbricati sopra citati quali "Immobili soggetti a grado 1 di tutela"

Controdeduzione: Si accoglie il Suggerimento.

N. rif. **4**

N. prot. PEC del 19.07.2018

Istante: Provincia di Cremona

Mappali: Tutto il Territorio Comunale

Località: Tutto il Territorio Comunale

Destinazione P.G.T. vigente: Tutto il Territorio Comunale

Sintesi Suggerimento: Si propone di indicare nel P.G.T. i vincoli paesaggistici previgenti all'epoca del vecchio Piano Regolatore, e si ipotizza uno stralcio del vincolo da corsi d'acqua.

Controdeduzione: Si accoglie il Suggerimento, rimandandolo agli specifici elaborati di matrice geologica.

N. rif. **5**

N. prot. 8294 del 20.07.2018

Istante: Sig.ra Romani Elsa per conto di Quantum Group Srl

Mappali: Foglio 10, mapp.li 71, 72, 184 e 196

Località: Via Pandino

Destinazione P.G.T. vigente: Ambito Agricolo

Sintesi Suggerimento: Si chiede la trasformazione di detta area in Ambito di Trasformazione a Destinazione Produttiva o a Servizi.

Controdeduzione: Suggerimento non accoglibile per evidenti ragioni di consumo di suolo, non compatibili con la politica urbanistica della Variante al P.G.T. in declinazione della Normativa Regionale.

N. rif. **6**

N. prot. 8368 del 26.07.2018

Istante: Sig.ri Villa Lidia e Davide Pedrini

Mappali: Foglio 13, mapp.li 50, 51, 126, 127, 128

Località: A.T.U. n° 7

Destinazione P.G.T. vigente: Ambito di Trasformazione Urbanistica

Sintesi Suggerimento: Si chiede la possibilità di attuare per stralci l'Ambito di Trasformazione.

Controdeduzione: Si accoglie il Suggerimento, puntualizzando che la facoltà di suddivisione degli ambiti di Trasformazione Urbanistica in stralci funzionali, è già prevista nel P.G.T. vigente.

N. rif. **7**

N. prot. 8467 del 26.07.2018

Istante: Dott. Agr. Bruno Moretti per conto della Sig.ra Giuseppina Vigo

Mappali: Foglio 12, mapp. 11

Località: Cascina Ca' Nova

Destinazione P.G.T. vigente: Cascine e Nuclei Storici
Centro Aziendale a Destinazione Agricola con edifici di particolare interesse.
Immobili soggetti a grado 1 e 3 di tutela.

Sintesi Suggerimento: Si chiede la classificazione dei fabbricati sopra citati e per le parti classificate a grado 3 di tutela, quali "Immobili soggetti a grado 1 di tutela".

Controdeduzione: Va innanzitutto rammentato l'eccezionale valore ambientale della Cascina Ca Nova, che non rende opportuno valutare una eccessiva liberalizzazione degli interventi consentiti. Suggerimento respinto.

N. rif. **8**

N. prot. 8467 del 26.07.2018

Istante: Dott. Agr. Bruno Moretti per conto del Sig. Lorenzo Giovanni Granata

Mappali: Foglio 5, mapp.li 175 e 176

Località: Cascina Tarenzi

Destinazione P.G.T. vigente: Cascine e Nuclei Storici
Centro Aziendale a Destinazione Agricola con edifici di particolare interesse.
Immobili soggetti a grado 1, 2 e 3 di tutela.

Sintesi Suggerimento: Si chiede la classificazione dei fabbricati sopra citati quali "Immobili soggetti a grado 1 di tutela" per l'intero complesso.

Controdeduzione: Premesso che l'immobile classificato grado 3 di tutela costituisce elemento di grande valore ambientale, la sua tutela è garantita anche attraverso il mantenimento del grado 3 di intervento. Il suggerimento può pertanto essere parzialmente accolto, riclassificando le porzioni di stabili a grado 2 di tutela in grado 1 di tutela.

N. rif. **9**

N. prot. 8467 del 26.07.2018

Istante: Dott. Agr. Bruno Moretti per conto della Sig.ra Maria Teresa Merlo.

Mappali: Foglio 15, mapp. 118

Località: Cascina Erbatico

Destinazione P.G.T. vigente: Cascine e Nuclei Storici
Centro Aziendale a Destinazione Agricola con edifici di particolare interesse.
Immobili soggetti a grado 1, 2 e 3 di tutela.

Sintesi Suggerimento: Si chiede la classificazione dei fabbricati sopra citati quali "Immobili soggetti a grado 1 di tutela" per l'intero complesso.

Controdeduzione: Il suggerimento appare non accoglibile, in quanto la cascina, molto vasta nel suo insieme, contiene solo una piccola parte di edifici con grado 3 di tutela, di cui si conferma il valore ambientale.

N. rif. **10**

N. prot. 8627 del 31.07.2018

Istante: Consigliere Comunale Dott. Paolo Daniele Riccaboni – Progetto per Spino

Mappali: Tutto il Territorio Comunale

Località: Tutto il Territorio Comunale

Destinazione P.G.T. vigente: Tutto il Territorio Comunale

Sintesi Suggerimento: Si forniscono contributi alle scelte urbanistiche.

1. Realizzazione della Casa di Riposo;
2. Riduzione del numero degli abitanti;
3. Corridoio di salvaguardia tra vecchia e nuova Paullese;
4. Completamento del campo scolastico;
5. Cancellazione Tangenziale per Rivolta d'Adda;
6. Completamento del collegamento Via Ungaretti – Via Pomella;
7. Rotonda Via Martiri;
8. Insediamenti artigianali a basso consumo di suolo e alta incidenza occupazionale;

9. Edilizia Pubblica a basso consumo energetico ed incentivazione edilizia privata di recupero;

10. Rete di aree verdi inclusive per uomini ed animali riqualificate;

11. Eliminazione di tutte le Barriere Architettoniche;

12. Piano di Sicurezza con anello di videosorveglianza;

13. Integrazione nelle scelte viabilistiche tra Comune e Regione, con fermata bus all'altezza del Ponte dell'Adda e suo collegamento con il paese;

14. Piano della Salute con censimento dell'amianto ancora presente.

Controdeduzione:

Suggerimento accoglibile per quanto riguarda i punti 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9.

Per ciò che concerne il punto 2, la riduzione del numero degli abitanti può essere demandata ad una Variante Generale al P.G.T. che recependo i futuri criteri di contenimento dell'uso del suolo, elimini le potenzialità edificatorie sancite.

Per ciò che concerne il punto 10, risulta materia demandabile a Regolamenti specifici.

Per ciò che concerne il punto 11, lo strumento a cui demandare tale pianificazione e il P.E.B.A. (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, previsto dalla Normativa vigente).

Per ciò che concerne il punto 12, la materia della videosorveglianza necessita di un approfondimento a parte rispetto al P.G.T., pur quest'ultimo ammettendola.

Punto 13 condivisibile nei criteri generali.

Punto 14, il censimento dell'amianto è già stato completato, e sono presenti bandi Regionali tesi all'erogazione di finanziamenti specifici. E' possibile che il Comune valuti forme di incentivazione economica agli interventi di bonifica dell'amianto.

N. rif. **11**

N. prot. 11201 del 20.10.2018

Istante: Sig.ri Pea Marinella, Miragoli Alessandra e Miragoli Francesca

Mappali: Foglio 7, mapp. 350 sub. 2 – 3
Foglio 7, mapp. 558 sub. 1 - 2 – 3 – 4 – 5 - 6
Foglio 7, mapp. 160

Località: Via Milano

Destinazione P.G.T. vigente: Ambito D "Ambito delle Attività Produttive e Commerciali"

Sintesi Suggerimento: Si chiede la revisione della destinazione delle aree sopra citate, ricomprendendole nel "Ambito del Tessuto Urbano Consolidato – Estensivo".

Controdeduzione: Suggerimento accoglibile, in quanto l'edificio ormai di matrice residenziale, risulta classificabile nella destinazione urbanistica richiesta all'interno del Piano delle Regole.

N. rif. **12**

N. prot. 1373 del 11.02.2019

Istante: Sig.ri Mombelli Costante e Leoni Rosangela

Mappali: Foglio 4, mapp.li 47, 182 e 183

Località: Villaggio degli Artigiani

Destinazione P.G.T. vigente: Ambito D "Ambito delle attività produttive e commerciali.

Sintesi Suggerimento: Si chiede la modifica della destinazione d'uso da Ambito D ad Ambito Residenziale.

Controdeduzione: Suggerimento accoglibile, in quanto l'edificio ormai di matrice residenziale, risulta classificabile nella destinazione urbanistica richiesta all'interno del Piano delle Regole.

N. rif. **13**

N. prot. PEC del 13.02.2019

Istante: Ufficio Tecnico – Geom. Irene Ricci

Mappali: Tutto il territorio Comunale

Località: Tutto il territorio Comunale

Destinazione P.G.T. vigente: Tutto il territorio Comunale

Sintesi Suggerimento: Si chiede l'eliminazione del Corridoio di salvaguardia Tangenzialina di collegamento Sp1 per Rivolta.

Controdeduzione: Suggerimento accolto.

N. rif. **14**

N. prot. 1513 del 14.02.2019

Istante: Sig. Boffelli Domenico

Mappali: Foglio 13, mapp. 170

Località: Via IV Novembre – Via I° Maggio

Destinazione P.G.T. vigente: Ambito B2 Residenziale

Sintesi Suggerimento: Si chiede la possibilità di allineamento del suddetto fabbricato con gli esistenti in fregio alla Via IV Novembre – Via I° Maggio, ed in subordine riconversione dell'Area Residenziale B1 anziché B2.

Controdeduzione: Suggerimento non accoglibile, in quanto:

- Per la I° richiesta, l'allineamento e quindi le distanze dalla strada sono definite dal Codice della Strada, ed evidentemente l'edificazione della zona è avvenuta in prevalenza con una Normativa precedente al 1992.
- Quanto alla richiesta in subordine, il lotto d'intervento non può essere considerato intensivo

3. PARERI ENTI VARI – CONFERENZE V.A.S.

Alla presente vengono allegati i Pareri espressi dai vari Enti preposti in sede di 1° Conferenza V.A.S.. Sono tutti equiparati a contributi partecipativi al procedimento di approvazione della Variante al P.G.T.

Sono stati ottenuti i seguenti contributi:

- Provincia di Cremona – Settore Ambiente e Territorio;
- ARPA Lombardia;
- Consorzio di Bonifica Dugali – Naviglio – Adda Serio;
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Cremona, Lodi e Mantova;
- A.T.S. ValPadana – Ufficio Igiene e Sanità Pubblica Salute – Ambiente;
- Autoguidovie.

Ed in seguito, l'Ufficio Tecnico Comunale ha fornito un ulteriore contributo, relativo alla ciclabile lungo la Via Pandino.

Si allegano:

- Parere Provincia di Cremona;
- Parere ARPA Lombardia;
- Parere Consorzio Dugali – Naviglio – Adda Serio;
- Parere Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio;
- Parere A.T.S. ValPadana;
- Parere Autoguidovie;
- Contributo Ufficio Tecnico;
- Verbale Conferenza V.A.S. del 06/05/2019.

UT

SINDACO

Messaggio numero 60796 del 27-04-2019 ora 10:01

Mittente	Esposti Tiziana
Destinatario	Cavallone Barbara
Oggetto	Prot. (A) n.4355 - POSTA CERTIFICATA: (Prot.N. GE 2019/0030560) PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE AL PGT DEL COMUNE DI SPINO D'ADDA - COMUNICAZIONE OSSERVAZIONI.

Protocollo n. 4355 **del** 27-04-2019
Oggetto : POSTA CERTIFICATA: (Prot.N. GE 2019/0030560) PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE AL PGT DEL COMUNE DI SPINO D'ADDA - COMUNICAZIONE OSSERVAZIONI.
Mittente : PROVINCIA DI CREMONA
Mail mittente : protocollo@provincia.cr.it

Provincia di Cremona

Cremona – Corso Vittorio Emanuele II, 17 - C.F.80002130195
Settore Ambiente e Territorio
Dirigente: Dott. Roberto Zanoni
Servizio Pianificazione e Programmazione Territoriale
Via della Conca n. 3 – 26100 Cremona
e-mail-PEC : protocollo@provincia.cr.it

il numero di protocollo e la data sono contenuti nel file "segnatura.xml"
rif. prot. Prec. 27.416/2019

Al Responsabile dell'Ufficio Tecnico
del Comune di Spino d'Adda

e p.c. Parco Adda Sud

OGGETTO: PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE AL PGT DEL COMUNE DI SPINO D'ADDA – COMUNICAZIONE OSSERVAZIONI.

In riferimento alla comunicazione di avvio del procedimento e contestuale avviso di deposito del documento di *scoping* relativo alla variante in oggetto (Vs. prot. n. 3801), e in qualità di ente territoriale interessato nel processo di VAS, si trasmettono le seguenti considerazioni.

- Il documento esaminato espone in modo dettagliato l'inquadramento territoriale del comune di Spino d'Adda e analizza in modo esaustivo le componenti ambientali e gli obiettivi generali degli strumenti di pianificazione sovraordinati. Definisce in particolare gli obiettivi delle politiche/azioni della Variante di Piano, individuati come traguardi da conseguire sia nel breve che nel medio termine. Relativamente alla variante proposta, nel documento sono indicati solo gli obiettivi generali e i primi criteri che dovranno guidare l'individuazione delle singole politiche-azioni, che tuttavia non sono ancora state definite;

- Il documento evidenzia come gli obiettivi generali della variante presentino una rilevante coerenza con gli obiettivi generali del PTCP vigente; precisa inoltre come vi sia una coerenza completa, espressa dall'individuazione di obiettivi comuni, tra i due strumenti di pianificazione per quanto riguarda gli obiettivi relativi al sistema insediativo, al sistema infrastrutturale, al sistema rurale e ai rischi territoriali. Diversi obiettivi della Variante al PGT sono riconducibili ad azioni di miglioramento/perfezionamento dei contenuti dello strumento urbanistico vigente, compresi aspetti normativi di dettaglio, con riferimento particolare al sistema insediativo e al sistema della mobilità;

- Si precisa che, in materia di salvaguardia dei Siti di Rete Natura 2000 (DPR 357/97), è necessario predisporre lo Studio di Incidenza che dovrà valutare le possibili compromissioni degli habitat presenti nel territorio di Spino d'Adda e dei comuni limitrofi. Si ricorda che gli scriventi uffici del settore Ambiente e Territorio della Provincia, (ai sensi dell'art. 6 c. 1 lett. k della L.R. 12/2011 che modifica l'art. 25 bis della LR 86/83), a seguito dell'acquisizione del parere del rispettivo Ente gestore dei Siti Natura 2000 (Parco Adda Sud), formuleranno il decreto di Valutazione di Incidenza. Si ricorda inoltre che ai sensi

della DGR 761/10 all'Allegato 2 (2.2.4 Modalità operativa - P/P soggetti a VAS) l'autorità competente in materia di SIC e ZPS esprime il parere obbligatorio e vincolante circa la valutazione di incidenza nella Conferenza di valutazione, o comunque prima dell'espressione del parere motivato;

- Si pone in evidenza che i riferimenti citati dal documento di scoping sono da attualizzare al recente aggiornamento del Piano Territoriale Regionale (integrazione ai sensi della L.R. 31/2014, approvata con DCR n. XI/411 del 19 dicembre 2018 e pubblicata sul BURL n. 11 del 13 marzo 2019). Pertanto i PGT e le relative varianti adottati successivamente al 13 marzo 2019 devono risultare coerenti con i criteri e gli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo. Si sollecita quindi al recepimento dei relativi contenuti e all'adempimento a scala comunale dei criteri in esso dettati per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo, che prevedono, fra le altre cose: il recepimento della soglia di riduzione del consumo di suolo, la redazione della Carta del consumo di suolo del PGT, il calcolo del fabbisogno comunale per la residenza e per le altre funzioni urbane, ecc. ;

- Si chiede in via preliminare una verifica complessiva dello Studio Geologico e delle correlate Norme Geologiche di Attuazione del Comune di Spino d'Adda a seguito dei significativi aggiornamenti normativi intervenuti in questi anni relativamente alle seguenti tematiche:
  - Rischio sismico: rif. d.g.r. n. X/2129 dell'11 luglio 2014;
  - Rischio idraulico/alluvionale: rif. d.g.r n. X/6738 del 19 giugno 2017;
  - Piano Tutela ed Uso delle Acque: rif. d.g.r. n. X/6990 del 31 luglio 2017;
  - Invarianza idraulica: rif. R.r. n. 7 del 23 novembre 2017;
  - Norme Tecniche di Costruzione: rif. NTC 2018 (Decreto17 gennaio 2018).

  Si chiede inoltre una verifica generale di coerenza delle previsioni urbanistiche della variante al PGT rispetto ai contenuti del Piano di Emergenza Comunale. Si ricorda infatti che i piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio, devono essere coordinati con i piani di emergenza di protezione civile, con particolare riferimento ai piani di emergenza comunali e ai piani provinciali e regionali di protezione civile (rif: L. 100 del 12 luglio 2012 e par. 7 dell'Allegato A alla d.g.r. n° X/6738 del 19 giugno 2017; art. 2 comma i del D.Lgs n. 1 del 2 gennaio 2018).

Si comunica infine che il presente contributo supplisce alla presenza della Provincia in sede di prima conferenza fissata in data 06.05.2019 presso il Comune di Spino d'Adda.

A disposizione per ogni chiarimento, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

LA CAPO SERVIZIO
(Arch. Barbara Armanini)
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Invio Prot.N. GE 2019/0030560

PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE AL PGT DEL COMUNE DI SPINO D'ADDA - COMUNICAZIONE OSSERVAZIONI.

Messaggio numero 60975 del 04-05-2019 ora 09:55

Mittente	Ghidotti Enrica
Destinatario	Cavallone Barbara
Oggetto	Prot. (A) n.4561 - POSTA CERTIFICATA: VAS DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT DEL COMUNE DI SPINO D'ADDA. OSSERVAZIONI IN MERITO AL DOCUMENTO DI SCOPING.

Protocollo n. 4561 **del** 04-05-2019
Oggetto : POSTA CERTIFICATA: VAS DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT DEL COMUNE DI SPINO D'ADDA. OSSERVAZIONI IN MERITO AL DOCUMENTO DI SCOPING.
Mittente : ARPA
Mail mittente : dipartimentobergamo.arpa@pec.regione.lombardia.it

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimenti di Bergamo e Cremona
VIA - VAS

Class. 6.3 Fascicolo 2019.2.43.46

Spettabile

COMUNE DI SPINO D'ADDA
Ufficio tecnico
Piazza XXV Aprile, 2
26016 SPINO D'ADDA (CR)
Email: comune.spinodadda@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: VAS della variante generale al PGT del Comune di Spino d'Adda. Osservazioni in merito al Documento di scoping.
(Rif.: Vs. Prot. n. 3819 dell'11 aprile 2019 – ns. Prot. n. 61078 dell'11 aprile 2019)

Segue quanto in oggetto, si rimane a disposizione per chiarimenti.

Il Responsabile del procedimento
Ing. FLAVIO GOGLIO

Responsabile del procedimento: *Ing. Flavio Goglio* *tel. 035 4221850* *email: f.goglio@arpalombardia.it*
Referente dell'istruttoria: *Ing. Mattia Guastaldi* *tel. 0372 592129* *email: m.guastaldi@arpalombardia.it*

Dipartimento di Bergamo - Indirizzo PEC: dipartimentobergamo.arpa@pec.regione.lombardia.it
Dipartimento di Cremona - Indirizzo PEC: dipartimentocremona.arpa@pec.regione.lombardia.it

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimenti di Bergamo e Cremona
VIA. - VAS

1. Premessa

In data 11.04.2019, è pervenuta alla scrivente Agenzia nota del Comune di Spino d'Adda con la quale si convocava per il giorno 06.05.2019 la prima seduta della Conferenza di valutazione nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al Piano di Governo del Territorio (PGT)[1]. Altresì si comunicava l'avvenuta messa a disposizione sul sito web comunale e sul sito web regionale SIVAS del Documento di scoping predisposto per il processo di VAS e oggetto della Conferenza di valutazione.

Si ricorda che ARPA partecipa ai processi di VAS in qualità di Soggetto competente in materia ambientale, in particolar modo formulando osservazioni finalizzate a *"garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e a contribuire all'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di piani e programmi"*, in accordo con la normativa vigente in materia di valutazione ambientale strategica[2].

2. Osservazioni in merito al Documento di scoping

In merito alla metodologia di valutazione ambientale della variante, delineata nel Documento di scoping[3] e che sarà compiutamente sviluppata nel Rapporto ambientale, si formulano le seguenti considerazioni, auspicando che possano costituire un valido riferimento per la prosecuzione del processo di VAS e, in particolare, per la predisposizione del Rapporto ambientale.

2.1. Quadro conoscitivo del territorio comunale

Il Documento di scoping restituisce un aggiornamento del quadro conoscitivo del territorio comunale a suo tempo sviluppato nel Rapporto ambientale predisposto per il PGT vigente[4]. Nello specifico, il Documento di scoping ha identificato *"anche in relazione agli Obiettivi generali della Variante di Piano in oggetto, gli elementi che sono oggetto di aggiornamento, gli elementi che sono integrati ex-novo e gli elementi per i quali si rimanda al Rapporto Ambientale di VAS del PGT vigente"*. Visto il prospetto riepilogativo delle proposte di aggiornamento e integrazioni, nel quale si dà atto che non sarebbero state rinvenute informazioni per la trattazione della tematica relativa al radon, si rappresenta che sul sito web di ARPA è pubblicata una sezione informativa relativa al gas radon[5], alla cui disamina si rimanda. Considerato inoltre che tra gli obiettivi di tutela ambientale e sviluppo sostenibile che la variante intende perseguire figura la *"protezione della popolazione dall'esposizione a sorgenti di inquinamento elettromagnetico, con particolare riferimento a radiazioni indoor (gas radon)"*[6], si invita a valutare il recepimento nel PGT delle disposizioni regionali per la prevenzione delle esposizioni al gas radon negli ambienti indoor definite dal d.d.g. n. 12678 del 21.12.2011.

1 Cfr. avviato con deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 26.09.2018.
2 Cfr. d.Lgs. 152/2006 *'Norme in materia ambientale'* e sue s.m.i.
3 Cfr. Documento di scoping, capitolo § 0.6.
4 Cfr. Documento di scoping, capitolo § 1.5 e All. 1.B *'Aggiornamento del quadro conoscitivo ambientale'*.
5 Cfr. https://www.arpalombardia.it/Pages/Radioattivita/Radon.aspx
6 Cfr. Documento di scoping, capitolo § 1.8.

In relazione agli approfondimenti conoscitivi presentati nel Documento di scoping, si segnalano nel seguito ulteriori fonti informative e spunti di approfondimento:

- Uso reale del suolo e rete ecologica. Il Documento di scoping restituisce un'analisi degli usi del suolo prevalenti sul territorio comunale basata sull'edizione più recente della banca dati Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e Forestali (DUSAF 5.0). Si invita a sviluppare anche un'analisi dell'evoluzione degli usi del suolo sul territorio comunale, a tal fine utilizzando le diverse soglie temporali disponibili per la banca dati DUSAF e reperibili dal Geoportale regionale[7].
  In relazione alla descrizione dei Piani di Indirizzo Forestale (PIF) pertinenti al territorio comunale, nel Documento di scoping si riporta che *"è attualmente in fase di elaborazione"* il PIF del Parco Adda Sud, che interessa la parte più occidentale del territorio comunale. Al riguardo si rappresenta che il Parco Adda Sud risulta dotato di PIF approvato con d.g.r. X/6302/2017 *'Approvazione del Piano di Indirizzo Forestale del Parco Regionale dell'Adda Sud, limitatamente alla porzione in Provincia di Cremona, ai sensi dell'art. 47 c. 4 della l.r. 31/2008, e contestuale concessione di deroghe alle Norme Forestali Regionali, ai sensi dell'art. 50 c. 6 della l.r. 31/2008'*. Si rimanda per maggiori dettagli al sito web dell'Ente parco[8].
  Per la trattazione di tale tematica, inoltre, si segnala il sito web dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), dal quale possono essere reperiti ulteriori informazioni e dati inerenti alle tematiche del consumo di suolo, degli usi del suolo agricolo e forestale e dei sistemi verdi[9].
- Sistema fognario e depurazione. Si segnala che il sito web di ARPA ospita il Sistema Informativo Regionale Acque (SIRe Acque)[10], dal quale possono essere reperite le valutazioni annuali relative alla conformità degli impianti di depurazione presenti sul territorio regionale rispetto alla normativa vigente in materia.
- Qualità dell'aria. Si segnala che dalla sezione dedicata alla qualità dell'aria del sito web di ARPA possono essere reperiti, oltre ai dati rilevati giornalmente dalla rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria, alle relazioni conclusive delle campagne di monitoraggio effettuate con laboratorio mobile e alle relazioni annuali provinciali, anche le risultanze delle simulazioni modellistiche finalizzate a restituire una stima delle concentrazioni di PM_{10}, NO_2 e O_3 (nella stagione estiva) nei Comuni lombardi.
- Qualità delle acque superficiali. Si segnala che dalla sezione dedicata alle acque del sito web di ARPA possono essere reperiti i rapporti sullo stato delle acque superficiali per il triennio 2014-2016 (Rif. Bacino del fiume Adda-Lago di Como).
- Qualità delle acque sotterranee. Diversamente da quanto riportato nel Documento di scoping, si segnala che in Comune di Spino d'Adda è presente una stazione di rilevamento della rete regionale di monitoraggio delle acque sotterranee gestita da ARPA (codice *PO0191020UA002*). Si segnala, inoltre, che dalla sezione dedicata alle acque del sito web di ARPA può essere reperito il rapporto sullo stato delle acque sotterranee in Regione Lombardia per il triennio 2014-2016.
- Energia. Si segnala la disponibilità di dati aggiornati al 2012 della banca dati Sistema Informativo

7 Cfr. http://www.geoportale.regione.lombardia.it/
8 Cfr. https://www.parcoaddasud.it/portale/piano-indirizzo-forestale.html
9 Cfr. www.ersaf.lombardia.it/
10 Cfr. http://sireacque.arpalombardia.it/ (sezione 'Download').

Regionale ENergia Ambiente (SIRENA), reperibile dal sito web EnergiaLombardia[11]. Da tale sito possono essere reperite ulteriori informazioni, anche alla scala comunale, relative, a esempio, al processo di efficientamento energetico del patrimonio edilizio regionale e agli impianti per la produzione di energia da Fonti energetiche rinnovabili (FER) presenti sul territorio regionale.

- Radiazioni non ionizzanti. Considerato che tra gli obiettivi di tutela ambientale e sviluppo sostenibile che la variante intende perseguire figura la *"protezione della popolazione dall'esposizione a sorgenti di inquinamento elettromagnetico [...]"*[12], **si raccomanda di garantire un opportuno recepimento nel PGT della 'Distanza di prima approssimazione' (Dpa) relativa agli elettrodotti ad alta e media tensione** (per questi ultimi, qualora di ampiezza significativa) che attraversano il territorio comunale.
  In merito agli impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione, si invita a verificare l'elenco riportato nel Documento di scoping rispetto a quanto attualmente pubblicato nel Catasto informatizzato degli impianti di telecomunicazione e radiotelevisione (CASTEL) presente sul sito web di ARPA[13]. Si rammenta altresì che per gli utenti istituzionali (quali i Comuni), CASTEL offre una sezione ad accesso riservato per la visualizzazione di informazioni tecniche relative agli impianti di competenza territoriale.
- Attività soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Rispetto a quanto indicato nel Documento di scoping, alla scrivente Agenzia risulta che nel Comune di Spino d'Adda è presente un'ulteriore attività soggetta ad AIA, costituita dall'allevamento zootecnico della Società agricola Ianniello Rita (codice IPPC 6.6a 'Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti'). Ricordando che le attività soggette ad AIA sono interessate da attività di controllo svolte da ARPA per conto dell'Autorità Competente (Amministrazione Provinciale), si invita a visionare le relazioni conclusive delle visite ispettive sinora effettuate, in possesso dell'Amministrazione comunale, al fine di valutare eventuali integrazioni al quadro conoscitivo.
- Attività di gestione rifiuti. Si segnala il Catasto Georeferenziato impianti Rifiuti (CGR), ospitato sul sito web del Sistema informativo regionale rifiuti[14], dal quale si evince che in Comune di Spino d'Adda risultano autorizzati e in esercizio ulteriori due impianti di trattamento rifiuti, relativi alle Società Clear-Renova S.r.l. ed Ecomet Refining S.r.l.. Si invita a prendere visione di tale fonte informativa ed eventualmente di verificare le attività di gestione rifiuti presenti sul territorio comunale con il supporto dell'Autorità competente in materia (Provincia).

Ricordando che il Rapporto ambientale deve contenere una descrizione degli *"aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e della sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano"*, delle *"caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate"* e di *"qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano"*[15], **si sottolinea l'importanza di sviluppare nel Rapporto ambientale un quadro conoscitivo che restituisca gli elementi summenzionati**: si ritiene, infatti, che un'analisi così strutturata possa rivelarsi funzionale a orientare verso una maggiore efficacia il processo di VAS, con particolare riferimento alle fasi di valutazione degli effetti significativi sull'ambiente attesi dall'attuazione della variante (es. evidenziando gli aspetti meritori di maggiori approfondimenti valutativi) e

11 Cfr. http://www.energialombardia.eu/
12 Cfr. Documento di scoping, capitolo § 1.8.
13 Cfr. http://castel.arpalombardia.it/castel/
14 Cfr. https://www.cgrweb.servizirl.it/cgrweb/menu.do?method=home
15 Cfr. d.Lgs. 152/2006 e sue s.m.i., Parte II, Allegato VI.

di progettazione del programma di monitoraggio (es. evidenziando i temi da tenere in debita considerazione all'atto della selezione degli indicatori da includere nel programma di monitoraggio). Si sottolinea, inoltre, l'importanza di assicurare che gli approfondimenti delle tematiche ambientali siano orientati a restituire un portato conoscitivo coerente con le finalità della variante e commisurato ai contenuti della stessa.
Si invita, inoltre, a desumere dal quadro conoscitivo una sintesi delle criticità e delle sensibilità ambientali presenti sul territorio comunale, **ritenendo particolarmente importante valutare, nell'ambito dei processi di VAS, se e in quale misura l'attuazione di un piano possa incidere sulla tutela e sulla valorizzazione delle sensibilità ambientali e sulla risoluzione delle criticità ambientali presenti sul territorio.**

2.2. Quadro pianificatorio e programmatorio di riferimento

Il Documento di scoping dà atto che nel Rapporto ambientale sarà verificata la coerenza degli obiettivi posti alla base della variante con gli obiettivi desunti dal quadro pianificatorio e programmatorio di riferimento, costituito dal Piano Territoriale Regionale (PTR) e dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)[16]. Si invita a valutare di estendere la verifica di coerenza anche a piani di settore di competenza comunale pertinenti al PGT (es. Piano di classificazione acustica, Piano di azione per l'energia sostenibile...), oltre che a integrare, tra i piani sovraordinati, il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco Adda Sud. Si sottolinea altresì l'importanza di prevedere opportuni approfondimenti valutativi in corrispondenza di eventuali incoerenze.

2.3. Obiettivi di sostenibilità ambientale

Il Documento di scoping individua gli obiettivi di sostenibilità posti alla base del processo di valutazione ambientale, desunti a partire da "*strumenti normativi, accordi e documenti internazionali [...], europei [...], nazionali [...] e regionali*"[17]. In fase di redazione del Rapporto ambientale si invita a verificare che gli obiettivi di sostenibilità individuati siano coerenti con le evidenze restituite dal quadro conoscitivo del territorio comunale, con particolare riferimento agli elementi di criticità e sensibilità ambientale che da tale quadro si è invitato a desumere. **Si evidenzia, infatti, che l'adozione di obiettivi di sostenibilità pertinenti alla realtà territoriale e ambientale oggetto di valutazione potrà contribuire a garantire una più concreta integrazione delle tematiche ambientali all'interno delle politiche e delle azioni che saranno definite dalla variante.**

2.4. Obiettivi della variante

Visti gli obiettivi di tutela ambientale e sviluppo sostenibile che la variante intende perseguire[18], si invita a tenere presente quanto segue.

16 Cfr. Documento di scoping, capitolo § 1.6.
17 Cfr. Documento di scoping, capitolo § 1.7.
18 Cfr. Documento di scoping, capitolo § 1.8.

Consumo di suolo

In relazione agli obiettivi inerenti alla riduzione del consumo di suolo sotteso alle previsioni dello strumento urbanistico, si rappresenta che con d.c.r. XI/411 del 19.12.2018 *'Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni all'integrazione al piano territoriale regionale adottata con d.c.r. x/1523 del 23 maggio 2017 e della dichiarazione di sintesi finale. Approvazione dell'integrazione del Piano Territoriale Regionale ai sensi della l.r. 31/2014 (articolo 21, comma 4, l.r. 11 marzo 2005 n. 12'*, sono stati approvati i criteri per l'attuazione della politica regionale di riduzione del consumo di suolo delineata dalla L.r. 31/2014 e con il Comunicato regionale n. 23 del 20.02.2019 è stato precisato che tali criteri risultano efficaci a far data dal 13.03.2019[19]. Si invita pertanto a prendere visione del quadro normativo richiamato e a tenerlo in debita considerazione nella redazione della variante.

Rete Ecologica Comunale (REC)

In relazione all'obiettivo inerente alla *"salvaguardia e potenziamento delle connessioni ecologiche in ambito rurale tramite il progetto di Rete Ecologica Comunale (REC)"*, si rammenta che la Rete Ecologica Regionale (RER), e di conseguenza le sue declinazioni alla scala locale (rete ecologica definita dal PTCP, reti ecologiche comunali), è identificata dal PTR quale 'Infrastruttura prioritaria di interesse regionale', ovvero quale strumento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi strategici del PTR inerenti la *"difesa ed incremento della biodiversità, con particolare attenzione per flora e fauna minacciate"* e la *"conservazione e valorizzazione degli ecosistemi presenti sul territorio regionale"*[20]. Per tale motivo, **si sottolinea l'importanza di definire per la REC un progetto organico redatto da professionalità adeguate, che, sulla base di un apposito studio, individui gli elementi di maggiore valenza ecologica, dettagli priorità e modalità attuative della rete ecologica compresi, ove necessario, gli interventi di mitigazione e compensazione degli interventi di trasformazione del territorio.**

Per la definizione della REC si segnalano le pubblicazioni *'Buone pratiche per la Rete Ecologica Regionale in Lombardia'* e *'Tecniche e metodi per la realizzazione della Rete ecologica regionale'*, disponibili sul sito web di Regione Lombardia[21], nonché il documento *'Linee guida per la valorizzazione delle funzioni di connessione ecologica dell'agricoltura in corrispondenza della Rete ecologica regionale'*, disponibile sul sito web dell'ERSAF, invitando altresì a valutare quanto segue:

- individuare ambiti areali o elementi lineari per i quali prevedere forme di tutela e valorizzazione, a integrazione di quanto già riconosciuto a livello regionale (RER) e a livello provinciale (PTCP);
- **inserire nelle norme di attuazione del PGT disposizioni volte alla tutela degli elementi costitutivi della rete ecologica, in particolar modo di quelli specificamente individuati alla scala locale dalla variante.** Con riferimento alla RER, si raccomanda di garantire il recepimento dei 'condizionamenti' e delle 'opportunità' definiti per la RER primaria dalla d.g.r. 8/10962/2009 *'Rete ecologica regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del settore alpi e prealpi'*[22];
- individuare specifiche indicazioni per l'attuazione delle previsioni di piano che implicano trasformazioni

19 Cfr. Burl Serie Avvisi e concorsi n. 11 del 13.03.2019.
20 Cfr. PTR – Documento di piano, paragrafo § 1.5.6.
21 Cfr. www. regione.lombardia.it/ (sezione 'Servizi e informazioni', 'Enti e operatori', 'Ambiente ed energia', 'Parchi e aree protette', 'Biodiversità e reti ecologiche').
22 Cfr. d.g.r. 8/10962/2009 – Allegato *'Rete Ecologica Regionale e programmazione degli Enti locali'*, capitolo § 2.5.

del territorio (es. ambiti di trasformazione, previsioni di sviluppo del sistema dei servizi e del sistema infrastrutturale...), qualora interferiscano direttamente con gli elementi costitutivi della REC o siano contigui agli stessi. **Tali previsioni, infatti, dovrebbero concorrere fattivamente alla concretizzazione della rete ecologica, a titolo di esempio mediante un adeguato inserimento ambientale e paesaggistico e, in funzione della rilevanza della trasformazione e delle eventuali preesistenze naturali, la realizzazione di opportuni interventi di mitigazione e/o compensazione ambientale ed ecosistemica.**

- all'interno degli elementi costitutivi della REC, prediligere il ricorso a specie arboree e arbustive autoctone ed ecologicamente idonee ai siti di intervento[23], valutando, ove possibile, l'adozione di sesti d'impianto naturaliformi e, ove opportuno, l'impiego di essenze arbustive a frutti eduli, al fine di favorire la fruizione delle aree verdi da parte della fauna (micromammiferi e uccelli); valutare altresì l'adozione di modalità di gestione sostenibile delle acque meteoriche, tramite, a titolo di esempio, la realizzazione di zone umide di ritenzione o infiltrazione o la realizzazione di tetti e pareti verdi[24].

2.5. Valutazione degli effetti sull'ambiente attesi dalla variante

Il Documento di scoping presenta la metodologia per la valutazione degli effetti sull'ambiente attesi dalle previsioni della variante che sarà implementata nel Rapporto ambientale e che appare sostanzialmente volta ad evidenziarne il grado di compatibilità ambientale rispetto a specifici indicatori[25]. Su tale punto si invita a valutare le considerazioni seguenti:

- ricordando che tra le informazioni da fornire con il Rapporto ambientale figura la valutazione dei *"possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi"*[26], **si raccomanda di assicurare che la valutazione degli effetti sull'ambiente che sarà sviluppata all'interno del Rapporto ambientale restituisca gli elementi conoscitivi summenzionati**. In particolare, in coerenza quanto osservato in relazione al quadro conoscitivo del territorio comunale, si invita a prevedere opportuni approfondimenti valutativi per le tematiche ambientali ritenute più pertinenti ai contenuti della variante e una verifica delle potenziali interazioni tra le previsioni della variante e gli elementi di sensibilità e criticità del territorio comunale, individuati a sintesi del quadro conoscitivo ambientale. Si ritiene, infatti, che in tal modo **la valutazione degli effetti potrà fornire un contributo più concreto sia per l'individuazione delle misure di mitigazione e di compensazione degli eventuali effetti negativi che per l'individuazione degli indicatori da includere nel programma di monitoraggio**, contribuendo a

23 Cfr. es. con riferimento alle disposizioni attuative della L.r. 31/2008 (d.g.r. 8/7736/2008 e d.g.r. 8/11102/2010), alla d.g.r. 6/48740/2000 sull'ingegneria naturalistica e a indicazioni contenute nel PTCP e in altri strumenti pianificatori di settore.

24 Cfr. r.r. 7/2017 *'Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica [...]'* – All. L *'Indicazioni tecniche costruttive ed esempi di buone pratiche di gestione delle acque meteoriche in ambito urbano'*, Regione Lombardia-ERSAF – 'Manuale di drenaggio urbano' reperibile da http://www.contrattidifiume.it/2162,Pubblicazione.html.

25 Cfr. Documento di scoping, capitolo § 3.

26 Cfr. d.Lgs. 152/2006 e sue s.m.i., Parte II, Allegato VI.

una più efficace integrazione delle tematiche ambientali all'interno delle politiche e delle azioni previste dalla variante.

- **si raccomanda di prevedere una valutazione di dettaglio delle nuove previsioni di sviluppo insediativo eventualmente individuate dalla variante**. Al riguardo, si invita a prevedere una valutazione che sviluppi un approfondimento della loro localizzazione, con la finalità di dare evidenza agli elementi di potenziale criticità e sensibilità ambientale presenti nel contesto, garantendo altresì un approfondimento non solo dei potenziali impatti generati, direttamente o indirettamente, dalle previsioni stesse, ma anche quelli potenzialmente subìti, esercitati da eventuali fattori di pressione ambientale presenti nel loro contesto (es. infrastrutture di trasporto, attività produttive, ecc...). **Una tale verifica restituirebbe elementi utili a valutare la completezza e l'adeguatezza delle misure di mitigazione eventualmente individuate, nonché consentirebbe di derivare eventuali ulteriori indirizzi per l'attuazione delle previsioni di piano, contribuendo a garantire una migliore compatibilità ambientale alle future trasformazioni del territorio**. Si invita a estendere tale valutazione di dettaglio anche alle previsioni del Piano dei servizi e del Piano delle regole, introdotte dalla variante, che possono avere ricadute significative sull'ambiente. Si rammenta, infatti, che anche le modifiche al Piano delle regole e al Piano dei servizi devono essere oggetto di valutazione ambientale qualora non rientranti nei casi di esclusione espressamente previsti dalle disposizioni vigenti in materia[27].
- in merito alle previsioni del PGT vigente che saranno confermate dalla variante, si concorda con quanto precisato nel Documento di scoping[28] e **si raccomanda di confermare gli esiti delle valutazioni a suo tempo effettuate per tali previsioni, garantendo il recepimento negli elaborati di variante delle misure di inserimento, mitigazione e/o compensazione ambientale eventualmente individuate**. Tali misure potranno così continuare a costituire un riferimento per l'attuazione dello strumento urbanistico, contribuendo a orientarla verso un migliore profilo di compatibilità e sostenibilità ambientale. **Si ritiene invece che dovrebbero essere predisposti opportuni approfondimenti valutativi in caso di modifiche ritenute rilevanti ai fini ambientali o rispetto a tematiche non considerate nelle valutazioni precedenti.**

2.6. Monitoraggio

Il Documento di scoping restituisce il rilevamento degli indicatori a suo tempo individuati dal Rapporto ambientale del PGT vigente per il monitoraggio degli effetti sull'ambiente conseguenti all'attuazione dello strumento urbanistico[29]. Rammentando che, secondo quanto stabilito dal d.Lgs. 152/2006, *"le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano [...] e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione"*[30], si prende atto favorevolmente di quanto riportato nel Documento di scoping. **Si ritiene, tuttavia, che l'attuazione del monitoraggio dovrebbe comportare non solo il rilevamento degli indicatori, ma anche lo**

27 Cfr. L.r. 12/2005, art. 4 comma 2-bis e d.g.r. IX/3836/2012 *'Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u – Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Variante al piano dei servizi e piano delle regole'*, § 2.

28 Cfr. Documento di scoping, capitolo § 0.6.3.

29 Cfr. Documento di scoping – All. 1.C *'Piano di monitoraggio del PGT vigente'*.

30 Cfr. d.Lgs. 152/2006 – Parte Seconda, Titolo II, art. 18.

sviluppo di opportuni approfondimenti (es. in merito al grado di perseguimento degli obiettivi di piano e degli obiettivi di sostenibilità o in relazione a eventuali effetti sull'ambiente seguìti all'attuazione del piano non valutati all'interno del Rapporto ambientale), **con la finalità di derivare elementi conoscitivi funzionali a orientare la predisposizione della variante verso una migliore efficacia e una maggiore sostenibilità, oltre che supportare eventuali revisioni/adeguamenti del piano di monitoraggio stesso.** Riguardo a quest'ultimo punto, ritenendo condivisibile il proposito di verificare *"l'adeguatezza del Piano di monitoraggio del PGT vigente in relazione agli effetti dell'attuazione delle previsioni della Variante, eventualmente provvedendo alla sua integrazione/adeguamento"*[31], si invita a valutare di estendere tale verifica anche alle azioni di mitigazione e compensazione eventualmente individuate a margine della valutazione degli effetti sull'ambiente, al fine di poterne verificare l'effettiva attuazione, nonché l'efficacia mitigativa e compensativa e di affiancare al monitoraggio degli effetti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano, uno specifico percorso di analisi dell'efficacia e dell'efficienza dell'attuazione del PGT, in termini di verifica dello stato e delle modalità di concretizzazione delle azioni di piano e di valutazione del raggiungimento degli obiettivi posti alla base del piano.

Si coglie infine occasione di segnalare che Regione Lombardia ha messo a disposizione un applicativo web dedicato al monitoraggio dei PGT (SIMON)[32], con la finalità di consentire ai Comuni di:
- verificare lo stato di attuazione delle indicazioni e delle azioni di piano;
- valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi di piano;
- evidenziare gli effetti territoriali e ambientali indotti dall'attuazione del piano.

Pur evidenziando come SIMON non possa essere assunto quale unico strumento cui fare affidamento per il monitoraggio di un PGT, che potrebbe richiedere il rilevamento di indicatori diversi da quelli attualmente contenuti nell'applicativo (es. perché non idonei a descrivere gli effetti sull'ambiente derivanti da una specifica azione di piano) o correlati a componenti ambientali non ancora implementate dallo stesso, si suggerisce di valutare le potenzialità di utilizzo di tale applicativo per il monitoraggio del PGT.

31 Cfr. Documento di scoping, capitolo § 0.6.
32 Cfr. http://www.monitoraggiopgt.servizirl.it/

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Nostri riferimenti interni:
Protocollo numero arpa_mi.2019.0071573 del 03/05/2019 16:16
Firmato digitalmente da FLAVIO GOGLIO

Elenco allegati:
ARPA_ARPAAOO_2019_232.pdf.p7m

I documenti allegati alla presente e-mail con estensione .p7m (formato PKCS#7)
sono firmati digitalmente in conformità al DPCM 13/01/2004 e Delib. CNIPA 4/2005.
Per visualizzare, stampare, esportarne il contenuto e per verificarne la firma
è necessario disporre di uno specifico software.
Un elenco dei software di verifica disponibili gratuitamente per uso personale
è presente al seguente indirizzo:
http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/software-verifica

---

Messaggio numero 60563 del 18-04-2019 ora 12:19

Mittente	Ghidotti Enrica
Destinatario	Cavallone Barbara
Oggetto	Prot. (A) n.4106 - POSTA CERTIFICATA: : Convocazione prima conferenza di VAS e VIC della Variante al PGT vigente ? Comune di Spino d?Adda Osservazioni.

Protocollo n. 4106 **del** 18-04-2019
Oggetto : POSTA CERTIFICATA: : Convocazione prima conferenza di VAS e VIC della Variante al PGT vigente ? Comune di Spino d?Adda Osservazioni.
Mittente : CONSORZIO DI BONIFICA DUGALI
Mail mittente : info@pec.dunas.it

Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio

Prot. N. 0002762

Cremona,18.04.2019

Spett.le
COMUNE DI SPINO D'ADDA
P.zza XXV Aprile 2
26016 SPINO D'ADDA (CR)

PEC: comune.spinodadda@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Convocazione prima conferenza di VAS e VIC della Variante al PGT vigente – Comune di Spino d'Adda Osservazioni.

Facendo seguito alla Vostra nota di convocazione alla Conferenza di verifica VAS prot. 3819/6-1 del 11.04.2019, agli atti dell'Ente al n. 0002608 di prot. del 15.04.2019, avendo preso visione del Documento di Scoping reso disponibile nell'ambito della procedura, si segnala la necessità di coordinamento con il Piano comprensoriale di bonifica, irrigazione e di tutela del territorio rurale che il Consiglio di Amministrazione dello scrivente Consorzio ha adottato con delibera n. 36 in data 28 giugno 2018. Si sottolinea l'importanza di tale strumento di pianificazione e la necessità di coordinamento, soprattutto in riferimento alla gestione dei corsi d'acqua, la tutela del suolo, del paesaggio agricolo e dei sistemi verdi lineari lungo i canali, i quali pur essendo elemento caratteristico del paesaggio e fattore fondamentale per il valore naturalistico dell'area, hanno come caratteristica primaria la funzionalità idraulica, di bonifica e/o di irrigazione.

Nello specifico il Consorzio esprime particolare interesse, oltre che per gli obiettivi di definizione e valorizzazione degli elementi di tutela ambientale, anche per gli obiettivi inerenti il "*contenimento dei fenomeni di rischio idraulico connessi al reticolo idrografico principale e secondario e gestione efficiente del sistema delle acque superficiali e sotterranee, nell'applicazione dei criteri di invarianza idraulica*", auspicando azioni di coordinamento soprattutto in considerazione del fatto che il Piano di bonifica individua un'Azione specifica (BON_13) che prevede un approfondimento conoscitivo sulle aree allagabili mappate dal PGRA2015, per le quali ancora non sono stati messi a punto interventi risolutivi.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ing. Paolo Micheletti)
DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

Referente pratica: *Dott. Ing. Chiara Bonapace Telefono 0372 22272-25315 Interno 223*
CB

Nostri riferimenti interni:
Protocollo numero 0002762 del 18.04.2019
Firmato digitalmente da PAOLO MICHELETTI

I documenti allegati alla presente e-mail con estensione .p7m (formato PKCS#7)
sono firmati digitalmente in conformità al DPCM 13/01/2004 e Delib. CNIPA 4/2005.
Per visualizzare, stampare, esportarne il contenuto e per verificarne la firma
è necessario disporre di uno specifico software.
Un elenco dei software di verifica disponibili gratuitamente per uso personale
è presente al seguente indirizzo:
http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/software-verifica

Messaggio numero 61002 del 06-05-2019 ora 09:55

Mittente	Ghidotti Enrica
Destinatario	Cavallone Barbara
Oggetto	Prot. (A) n.4590 - POSTA CERTIFICATA: Spino d'Adda (Cr), Variante generale al PGT – Convocazione della prima conferenza di VAS e valutazione incidenza VIC - Conferenza di Scoping - Invio osservazioni.

Protocollo n. 4590 **del** 06-05-2019
Oggetto : POSTA CERTIFICATA: Spino d'Adda (Cr), Variante generale al PGT – Convocazione della prima conferenza di VAS e valutazione incidenza VIC - Conferenza di Scoping - Invio osservazioni.
Mittente : SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CREMONA, LODI E MANTOVA
Mail mittente : mbac-sabap-mn@mailcert.beniculturali.it

Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CREMONA, LODI E MANTOVA

-MANTOVA-

Mantova 06/05/2019

Al Comune di Spino d'Adda
comune.spinodadda@pec.regione.lombardia.it

Prot. n. 3474

Risposta al foglio prot. n. 3819 del 11/04/2019

Class. 34.10.08 Fasc. CR_102

(ns. prot. n. 3044 del 12/04/2019)

Oggetto: **Spino d'Adda (Cr), Variante generale al PGT – Convocazione della prima conferenza di VAS e valutazione incidenza VIC - Conferenza di Scoping - Invio osservazioni.**

Con riferimento alla Conferenza di VAS convocata per il giorno 6 maggio 2019 riguardante la variante in oggetto, vista la documentazione trasmessa a questa Soprintendenza acquisita con protocollo d'ufficio n. 3044 del 12/04/2019, lo scrivente Ufficio, impossibilitato a partecipare a causa di impegni precedentemente assunti, trasmette per quanto di competenza il seguente parere chiedendo che venga recepito nel verbale della seduta.

Per quanto attiene il profilo di tutela del patrimonio archeologico, si comunica quanto segue: ribadendo quanto già comunicato con le precedenti note (prot. n. 13748 del 4-12-2015 e prot. 2459 del 3-3-2016), che non risultano recepite dal PGT vigente, si segnala che dalla letteratura, dai dati di archivio e dai recenti scavi effettuati nel corso della posa del Metanodotto "Sergnano-Agnadello, derivazione per Spino d'Adda", il territorio comunale di Spino d'Adda risulta essere frequentato già in età antica, come attestato dai seguenti rinvenimenti:

Località	Ritrovamento
1) P1- Loc. Fracina	Tomba ad inumazione di epoca altomedioevale
2) SP2	Strutture lignee e bonifica pertinenti ad insediamento rurale di età tardo-antica
3) SP3	Fossa fusoria, forse di epoca tardo-antica
4) Mapp. 331-333 (non individuato)	Tomba ad incinerazione di epoca romana

Si segnala inoltre come contesto di particolare delicatezza l'area pertinente al Castello, collocata nel NAF del paese.
Si chiede pertanto che tali siti siano individuati e ubicati nelle tavole del Piano e che per queste zone e le aree limitrofe si preveda la prescrizione che progetti comportanti scavi vengano trasmessi allo scrivente Ufficio per l'espressione del parere di competenza e per l'eventuale programmazione di indagini archeologiche preliminari.
Sarà cura di questo Ufficio comunicare immediatamente a codesto Comune il verificarsi di situazioni che dovessero richiedere provvedimenti di tutela o fare emergere zone a rischio archeologico.

Per quanto concerne gli aspetti architettonici e paesaggistici, si rammenta che i beni culturali e le specifiche disposizioni di tutela sono definiti nella Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i., di seguito definito Codice, e che agli artt. 21 e 22 sono definiti gli interventi soggetti ad autorizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. In particolare si ricorda la sussistenza del vincolo monumentale per tutti gli immobili di cui all'Art. 10 del Codice, nonché per le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico ai sensi del punto g) del comma 4 dello stesso articolo che vanno quindi sempre considerati come componente dei N.A.F. e non esclusi dallo.

In particolare si invita alla massima sensibilità al contesto nella progettazione degli interventi all'interno del centro storico e riguardo gli ambiti vincolati dal punto di vista paesaggistico, nonché per il patrimonio che, pur non vincolato dal Codice, è stato o verrà segnalato come meritevole di interesse. Riguardo ai NAF, si attende quindi la relativa documentazione nelle successive fasi di elaborazione del PGT.

Comune di Spino d'Adda prot. n. 0004590 del 06-05-2019 in arrivo

Si rammenta che, per gli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica mediante provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i.) o *ope legis* (art. 142 del citato decreto), qualunque intervento di modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetto alla preventiva autorizzazione paesaggistica, secondo quanto previsto dall'art. 146 del citato decreto.

Riguardo agli ambiti di trasformazione già previsti nel piano precedente e a quanto sembra confermati, si fa sin da ora presente che nei casi in cui questi coinvolgano il patrimonio costruito, sia all'interno dei centri storici che in ambiti isolati, affinché possa essere davvero valorizzato il patrimonio culturale dovranno essere fatti tutti gli sforzi per il mantenimento non solo volumetrico ma anche materico e di testimonianza culturale degli insediamenti. La valorizzazione dei contesti ed il riuso possono conseguire realmente un risultato positivo quando non si argomenti univocamente in termini numerici di superfici, volumetrie e altezze ma si progettino gli interventi in termini di vocazione dei luoghi, data dalla loro singolare vicissitudine storica, e con alti livelli di qualità progettuale. Ciò viene rilevato anche al fine di raggiungere gli obiettivi riportati nel documento di Scoping in riferimento agli strumenti di pianificazione sovraordinata e in particolare al piano territoriale regionale - PTR e al piano territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP, dove si citano gli obiettivi di qualità architettonica degli interventi e di valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale.

In riferimento il contenimento del consumo di suolo si invita a fare una riflessione sull'effettiva necessità di mantenere in essere tutti i piani non attuati previsti dal documento precedente. In generale, si invita a garantire il più possibile il contenimento del consumo del suolo e la salvaguardia dei valori paesaggistici e culturali presenti nell'area, con particolare riguardo per il centro storico inteso nella sua globalità.

In considerazione del fatto che il governo del territorio può essere condotto anche attraverso la negoziazione delle proposte di trasformazione di iniziativa privata, si rammenta infine la necessità che in tutti gli accordi, intese, concertazioni derivanti da tale negoziazione, qualora riguardanti direttamente o indirettamente beni tutelati ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, sia coinvolto preventivamente anche lo scrivente Ufficio, competente in materia, al fine di non generare aspettative non realistiche ed evitare danni economici agli operatori coinvolti.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti e, in attesa del verbale della Conferenza dei Servizi, si inviano distinti saluti.

D'ORDINE DEL

N.C.
I.C.

IL SOPRINTENDENTE
dott. Gabriele Barucca

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Marialuisa Ferrari

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CREMONA, LODI E MANTOVA
piazza Paccagnini, 3 – 46100 Mantova – tel. (+39) 0376 1709686
PEC: mbac-sabap-mn@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-mn@beniculturali.it

Comune di Spino d'Adda prot. n. 0004590 del 06-05-2019 in arrivo

Comune di Spino d'Adda prot. n. 0004590 del 06-05-2019 in arrivo

Risposta al foglio prot. n. 3819 del 11/04/2019
ns. prot. n. 3044 del 12/04/2019)

Si trasmette in allegato copia della nota in oggetto.

LETTERA INVIATA SOLO TRAMITE E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE AI SENSI DELL'ART. 43 COMMA 6 DEL D.P.R. 445/00

AVVISO IMPORTANTE
Per agevolare il ricevimento della corrispondenza telematica, ed evitare ritardi e disguidi, si raccomanda
Che l'oggetto delle PEC riporti, ordinatamente, i seguenti elementi minimi indispensabili:
Comune - Indirizzo - Tipo di richiesta/intervento - Richiedente (se non si tratta di casella PEC di Ente) -
Riferimento normativo (in caso di richieste di autorizzazione o parere), Riferimento al punto dell'allegato B) (in caso di richieste con la procedura semplificata in vigore dal 6/4/2017).
Nel caso di invii multipli, relativi a una sola richiesta o corrispondenza, deve essere specificato chiaramente nell'oggetto il numero totale degli invii, in modo che risulti chiaro quando una serie di PEC è
completa.
In linea generale non saranno accettati, per l'acquisizione di allegati, i riferimenti a link non istituzionali, specie quelli a carattere temporaneo, che non danno alcuna attestazione circa la corrispondenza tra i documenti detenuti dal mittente e quelli ricevuti dall'ufficio, a cui sono riferiti gli
atti
dell'ufficio stesso.

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Mantova Cremona e Lodi
Piazza Paccagnini n.3 – 46100 Mantova –
Si segnala il nuovo numero di telefono 0376-1709686
mbac-sabap-mn@mailcert.beniculturali.it

Messaggio numero 60610 del 20-04-2019 ora 10:10

Mittente	Ghidotti Enrica
Destinatario	Cavallone Barbara
Oggetto	Prot. (A) n.4167 - POSTA CERTIFICATA: 0029256/19: VAS DELLA VARIANTE AL PGT COMUNE DI SPINO D'ADDA

Protocollo n. 4167 **del** 20-04-2019
Oggetto : POSTA CERTIFICATA: 0029256/19: VAS DELLA VARIANTE AL PGT COMUNE DI SPINO D'ADDA
Mittente : ATS VAL PADANA
Mail mittente : protocollo@pec.ats-valpadana.it

SINDACO

UT

Si trasmette il parere di cui all'oggetto.
Distinti saluti.

Dr. Felice Lisanti
ATS Val Padana
Sede territoriale di Cremona
Via Meneghezzi, 14 - 26013 Crema
Tel.: 0373 218540
Fax: 0373 218551
felice.lisanti@ats-valpadana.it
www.ats-valpadana.it

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Val Padana

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
UOC Igiene e Sanità Pubblica Salute – Ambiente
Sede operativa di Crema: Via Meneghezzi, 14 – 26013 (CR) tel. 0373 218548 mail: sisp.cremona@ats-valpadana.it

Prot. Gen. 29356/19
Prot. Comune 3801/6-1

Crema, 19/04/2019

PEC

Al Sig. SINDACO del Comune di SPINO D'ADDA
P.zza XXV Aprile, 2
26016 Spino D'Adda (CR)
comune.spinodadda@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Convocazione prima conferenza di valutazione ambientale strategica (VAS) e della valutazione di incidenza (VIC) della variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente del Comune di Spino D'Adda.

Valutata la documentazione relativa a quanto in oggetto questa ATS, per quanto di competenza, ritiene il documento di scoping esaustivo non rilevando osservazioni in merito.

Il Dirigente medico
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica Salute - Ambiente
- Dr. Felice Lisanti –
Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

Responsabile procedimento: Dr. Felice Lisanti
Referente istruttoria: TdP Marco Alquati

Messaggio numero 61063 del 07-05-2019 ora 11:15

Mittente	Ghidotti Enrica
Destinatario	Cavallone Barbara
Oggetto	Prot. (A) n.4646 - POSTA CERTIFICATA: Prot.AGI002199/2019 Osservazioni inerenti al procedimento di VAS

Protocollo n. 4646 **del** 07-05-2019
Oggetto : POSTA CERTIFICATA: Prot.AGI002199/2019 Osservazioni inerenti al procedimento di VAS
Mittente : AUTOGUIDOVIE CREMA
Mail mittente : autoguidovie@pec.it

Autoguidovie

Prot.: 002199 del: 06/05/2019

Milano, 06/05/2019

Spett.le Comune Spino D'Adda

c.a. Autorità Competente per la VAS

Dott. Davide Gerevini

Trasmessa via pec

comune.spinodadda@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: **Osservazioni inerenti al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**

In riferimento al documento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), la scrivente Società sottolinea che nei documenti di cui all'oggetto non trova menzione per le linee extraurbane del dell'Agenzia del TPL Cremona Mantova, alla previsione di realizzazione di due fermate contrapposte nel prossimo tratto di "Nuova Paullese" nei pressi del ponte sul fiume Adda in prossimità dell'attuale distributore di combustibili.

Evidenziamo altresì che potrebbe essere fattivamente utile l'individuazione di un'area da destinarsi all'interscambio modale auto-autobus nei pressi del confine Comunale coincidenti con il confine provinciale attraversato da una delle arterie viarie rilevanti della Provincia di Cremona.

Nel rimanere a disposizione per ogni qualsiasi chiarimento in merito, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Vice Direttore di Esercizio

Stefano Scotti

Comune di Spino d'Adda prot. n. 0004646 del 07-05-2019 in arrivo

smette la documentazione in oggetto.

ali saluti

oguidovie S.p.A.
F. Quintiliano, 18
3 Milano MI
803971
uidovie@pec.it

Gmail **CAMILLO CUGINI <architetto.cugini@gmail.com>**

ciclabile e incrocio

Irene Ricci <i.ricci@comune.spinodadda.cr.it> 3 giugno 2019 12:47
A: CAMILLO CUGINI <architetto.cugini@gmail.com>, Sindaco Comune di Spino d'Adda <sindaco@comune.spinodadda.cr.it>, Enzo Galbiati <egalbi61@gmail.com>

Ciao Camillo

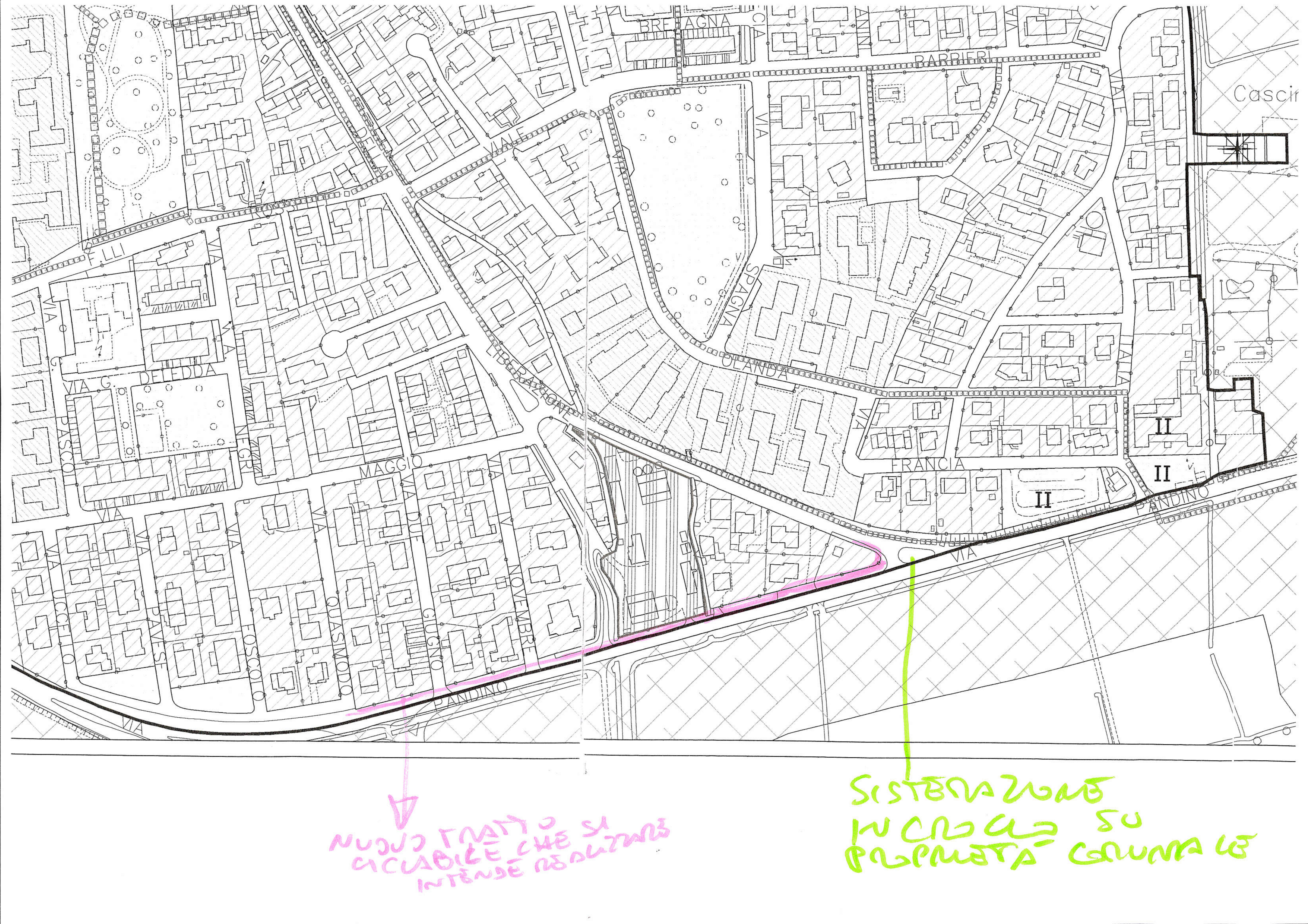
come anticipato in commissione edilizia ti allego planimetria con indicato l'incrocio che andremo a sistemare con la Provincia stando su area a strada comunale, mentre per la ciclabile che l'A.C. Comunale intende fare è su proprietà della Provincia e parte verso l'incrocio di proprietà privata, pertanto nel PGT andrebbe indicata per avere conformità urbanistica e per eventuali espropri.
Domani ne parlo con il Sindaco anche per l'area indicata da Donarini poi faccio sapere.
Grazie
Buona giornata
Irene Ricci

Responsabile Ufficio Tecnico e Edilizia Privata
Comune di Spino d'Adda

Piazza XV Aprile,1
26016 Spino d'Adda (CR)
Tel: +39 0373.988111
Fax: +39 0373.980634
e-mail: i.ricci@comune.spinodadda.cr.it
web: www.comune.spinodadda.cr.it
P.Iva: 00356340190

----------Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica e/o nel/i file/s allegato/i, sono da considerarsi strettamente riservate.Il loro utilizzo è consentito unicamente al destinatario del messaggio, per le finalità indicate. Qualora riceveste questo messaggio per errore,Vi preghiamo di darcene notizia via e-mail e di procedere alla sua distruzione, cancellandolo dal Vostro sistema. Costituisce violazione alle disposizioni del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” qualsiasi utilizzo e/o conservazione dei dati ricevuti per errore.

Scansione sharp_20190603_104100.pdf
1431K


VIA PANDINO
VIA F.LLI
VIA G. DELEDDA
VIA PASCO
VIA NEGRI
VIA MAGGIO
VIA DUE GIUGNO
VIA NOVEMBRE
VIA QUASIMODO
VIA FOSCOLO
VIA PAVESE
VIA UCCELLO
VIA LIBERAZIONE
VIA OLANDA
VIA SPAGNA
VIA FRANCIA
VIA ITALIA
VIA BARBIERI
BRETAGNA
VIALE
II
II
II
Cascin
NUOVO TRATTO CICLABILE CHE SI INTENDE REALIZZARE
SISTEMAZIONE INCROCIO SU PROPRIETÀ COMUNALE

COMUNE DI SPINO D'ADDA

PROVINCIA DI CREMONA
26016 - P.zza XXV Aprile 2 - Partita IVA 00356340190 - C.F. 82003090196
Tel. 0373.988135 – Fax 0373.980634
Sito Internet: www.comune.spinodadda.cr.it
Pec: comune.spinodadda@pec.regione.lombardia.it

PROT. 4768
09 MAG. 2019

VERBALE DI CONFERENZA PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE GENERALE AL P.G.T. (FASE DI SCOPING)

CONFERENZA INTRODUTTIVA

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Giunta Comunale N. 81 del 27.06.2018 e n.104 del 26.09.2018 è stato avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente.

Dato atto che:

- in data 01.04.2019 è stato pubblicato sul SIVAS della Regione Lombardia e sul sito del Comune il Documento di Scoping di VAS;

A seguito della convocazione effettuata con lettera in data 11.04.2019 Prot. N. 3819/6-1 si tiene in data 06.05.2019 alle ore 10,00 presso la sala consigliare del Comune di Spino d'Adda la prima Conferenza di Valutazione della V.A.S. alla quale sono invitati gli Enti/Soggetti a partecipare alla conferenza in oggetto quali soggetti competenti in materia ambientale ed Enti territorialmente interessati oltre a soggetti direttamente interessati al procedimento;

Alla conferenza sono presente i signori:

• Sig. Luigi Poli – Sindaco Pro Tempore, Autorità Proponente;
• Geom. Irene Paola Ricci - Autorità Procedente;
• Dott. Massimo Liverani Minzoni - Autorità Competente che si avvale della Commissione Edilizia;
• Arch. Camillo Cugini – estensore della Variante Generale al P.G.T.;
• Dott. Davide Gerevini – tecnico estensore del Documento di Scoping di V.A.S.;
• Geom. Claudio Granata – Parco ADDA SUD;
• Sig. Angelo Fugazza, Sig. Carlo Cornalba e Sig. Claudio Nati – Comitato no al cemento selvaggio;
• Sig. Marco Livraga – Autoguidovie;
• Geom. Pierangelo Donarini.

PRECISATO CHE:

Sono pervenute le seguenti osservazioni:

- Consorzio di Bonifica Dugali con nota del 18.04.2019 prot. 0002762 pervenuta agli atti in data 18.04.2019 con Prot. n. 4106;

- ATS Val Padana con nota in data 19.04.2019 prot. gen. 29356/19 pervenuto agli atti in data 20.04.2019 Prot. n. 4167;
- Provincia di Cremona Settore Ambiente e Territorio con nota del 27.04.2019 pervenuta agli atti in data 27.04.2019 con Prot. n. 4355;
- ARPA Lombardia, con nota in data 03.05.2019 pervenuto agli atti in data 04.05.2019 Prot. n. 4561;
- Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova, con nota in data 06.05.2019 pervenuto agli atti in data 06.05.2019 Prot. n. 4590.

Tutto ciò premesso si procede con l'apertura dei lavori.

PRESENTAZIONE

Oggetto della prima conferenza dei servizi per la V.A.S. è l'esame del Documento di Scoping, reso disponibile sul sito internet Comunale e sul sito Sivas della Regione Lombardia.

Introduce l'incontro il Sig. Sindaco che presenta le persone coinvolte e illustra gli obiettivi della giornata. Richiama, inoltre, i principali obiettivi della Variante in oggetto, con particolare riferimento al contenimento del consumo di suolo rispetto al PGT vigente e all'incentivazione del recupero e rigenerazione delle aree dismesse.

Successivamente all'introduzione del Sindaco il Dott. Davide Gerevini illustra le attività previste in fasi legate alla VAS, richiamando che una precedente Variante generale era già stata oggetto di valutazione ambientale ed era stata adottata, ma è risultata poi decaduta in quanto non oggetto di controdeduzioni alle osservazioni; la presente Variante si pone in continuità con tale Variante correggendone/perfezionandone alcuni aspetti.
Premesso che il Documento di Scoping non introduce specifiche scelte di pianificazione ma è preliminare al processo VAS, puntualizza che l'iter per la predisposizione del Documento di Scoping di VAS seguito è quello previsto dalle indicazioni normative regionali. Inoltre, per quanto possibile si è optato per un approccio metodologico coerente e in continuità con il procedimento della VAS del PGT vigente in modo da rendere confrontabili le relative valutazioni e previsioni. Inoltre, specifica che la Valutazione Ambientale avrà ad oggetto le modifiche proposte dalla Variante; come previsto dalla vigente normativa regionale, comunque, la valutazione sarà estesa anche alle previsioni del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi (la cui valutazione ambientale non era necessaria con la normativa in essere durante l'iter di approvazione del PGT vigente).
L'approccio metodologico si fonda su 5 fasi, la prima di raccolta dati, la seconda di valutazione degli obiettivi generali, la terza di valutazione delle alternative, la quarta di verifica puntuale degli effetti indotti dalle singole scelte della Variante di Piano, con la conseguente definizione delle misure di mitigazione e compensazione per garantirne la sostenibilità; l'ultima dedicata all'aggiornamento/integrazione del Piano di monitoraggio indicato dalla VAS del PGT vigente.
Nella prima fase, di raccolta informazioni, è stata condotta una verifica rispetto alla Rete Natura 2000: nel territorio comunale e nei comuni contermini sono presenti siti della Rete Natura 2000; contestualmente al Rapporto Ambientale sarà pertanto messo a disposizione lo Studio di incidenza per la procedura di Valutazione di incidenza. Nella prima fase, inoltre, sono state individuate le componenti ambientali (coerentemente con la VAS del PGT vigente), sono stati definiti gli obiettivi di sostenibilità quale check-list per le successive valutazioni (coerentemente con la VAS del PGT vigente) ed è stato approfondito lo stato di fatto del territorio comunale, attraverso:
- verifica degli approfondimenti conoscitivi condotti dalla VAS del PGT vigente e aggiornamento sulla base delle più recenti informazioni disponibili o sulla base di nuovi strumenti programmatici;

- popolamento del piano di monitoraggio previsto dal PGT e dal Rapporto Ambientale di VAS vigenti quale elemento di riferimento per la successiva fase pianificatoria e valutativa.

Al fine della verifica di coerenza della Variante al PGT in oggetto con la strumentazione pianificatoria sovraordinata sono stati individuati gli obiettivi del PTCP e del PTR.
Illustra, quindi, gli obiettivi della Variante assunti dall'Amministrazione comunale, che guideranno la definizione delle politiche/azioni di Variante nella successiva fase pianificatoria. Al proposito, si evidenzia come molti degli obiettivi previsti attengono all'adeguamento del Piano ad indicazioni programmatiche o normative nel frattempo sopravvenute (PTR, Rete ecologica, normativa sull'invarianza idraulica, normativa geologico-sismica, ecc.).
La seconda fase del processo valutativo ha riguardato la preliminare verifica di coerenza degli obiettivi della Variante di Piano rispetto alla strumentazione pianficatoria sovraordinata; tale fase ha evidenziato una generale elevata coerenza degli obiettivi della Variante al PGT con gli obiettivi del PTR e del PTCP; sono state comunque rilevate alcune potenziali incongruenze che dovranno essere approfonditamente valutate nelle successive fasi del processo di VAS in relazione alle specifiche azioni previste.
La terza fase del processo valutativo atterrà alla valutazione delle alternative della Variante di Piano, con particolare riferimento agli aspetti che potrebbero determinare i principali impatti ambientali; tale fase è illustrata solo dal punto di vista metodologico.
La quarta fase del processo valutativo atterrà alla valutazione delle azioni concrete previste dalla Variante di Piano, per verificare gli eventuali effetti negativi e le strategie per ridurli o compensarli; sarà valutato, in particolare, l'effetto di ciascuna azione della Variante di Piano sulle caratteristiche ambientali e infrastrutturali del territorio comunale per individuare gli effetti negativi potenzialmente generati e definire la loro incidenza ed entità e di conseguenza predisporre le misure di mitigazione da porre in essere per ridurre tali effetti; la fase è illustrata solo dal punto di vista metodologico. Si premette che, nella definizione delle misure di mitigazione, si provvederà ad aggiornare le mitigazioni delle azioni già previste dal PGT vigente (anche se non oggetto di modifiche nei contenuti pianificatori) ai riferimenti normativi e programmatici più recenti.
L'ultima fase del processo valutativo è relativa alla definizione del piano di monitoraggio, individuando i parametri che dovranno essere periodicamente controllati al fine d'intervenire tempestivamente per porre in essere eventuali azioni correttive necessarie per risolvere problematiche che si dovessero presentare durante l'attuazione del PGT; la definizione del Piano di monitoraggio sarà condotta a partire da quanto già previsto dal Rapporto Ambientale di VAS del PGT vigente, verificandone la necessità di modificazione/integrazione, anche in relazione alle specifiche azioni della Variante al PGT in oggetto; tale fase è illustrata solo dal punto di vista metodologico.

Viene data lettura dei contributi pervenuti.

Il dott. Gerevini specifica, in merito agli aspetti di maggiore rilevanza espressi nei contributi pervenuti, che:

- gli approfondimenti sul rischio idraulico sono già stati condotti dal tecnico incaricato Dott. Bassi e sono stati sintetizzati nel Documento di Scoping; essi saranno impiegati per la costruzione della Variante e per il processo di valutazione ambientale;
- gli aggiornamenti sugli aspetti geologici e sismici sono già stati condotti dal tecnico incaricato Dott. Bassi e saranno impiegati per la costruzione della Variante e per il processo di valutazione ambientale;
- si prende atto dei suggerimenti conoscitivi proposti da ARPA e dalla Soprintendenza e si provvederà alla loro integrazione nel Rapporto Ambientale;
- si provvederà ad integrare il Rapporto Ambientale anche con la valutazione di coerenza degli obiettivi della Variante con gli obiettivi del Piano Territoriale del Parco Adda Sud;
- il Rapporto Ambientale sarà corredato, come riportato anche nel Documento di Scoping, di Studio di incidenza per la procedura di Valutazione di incidenza;

- si valuteranno opportunamente i suggerimenti di ARPA in relazione agli aspetti di valutazione e di monitoraggio che saranno sviluppati nel Rapporto Ambientale.

Si lascia la parola ai partecipanti alla conferenza.

Il Sig. Angelo Fugazza evidenzia diversi aspetti.
In termini generali rileva la necessità, in relazione alle numerose novità programmatiche e normative intervenute a seguito dell'approvazione del vigente PGT, di meglio approfondire ed esplicitare le compatibilità e coerenze delle previsioni del PGT vigente con tali nuove indicazioni.
Evidenzia, inoltre, che gli ambiti di trasformazione che interessano suolo attualmente agricolo sono state attuate in modo più che proporzionale rispetto agli ambiti che interessano aree di rigenerazione/riqualificazione; ritiene quindi necessaria una riflessione su tale aspetto al fine di incentivare le aree di rigenerazione rispetto alle aree che interessano nuovo suolo, anche in relazione a quanto espresso dalla recente normativa regionale sul contenimento del consumo di suolo.
In generale, ritiene comunque che gli obiettivi proposti debbano essere meglio dettagliati al fine di poterli valutare compiutamente.
Rispetto ad aspetti di maggiore dettaglio.
- L'attuale dimensionamento del Piano dovrebbe essere oggetto di verifica rispetto alla recente dinamica demografica comunale;
- È necessario un approfondimento e una specifica valutazione della viabilità comunale, in particolare nella zona in cui è previsto il nuovo polo scolastico al fine di valutarne l'adeguatezza, anche rispetto alle forme di mobilità lenta;
- Rivalutare la reale attuabilità di alcune previsioni del Piano vigente che non sono state oggetto di attuazione, con particolare riferimento agli ambiti di rigenerazione in corrispondenza delle cascine nel territorio rurale, valutando le condizioni per agevolarne il recupero;
- Approfondire alcuni aspetti che forse non sono stati pienamente efficaci, con particolare riferimento all'attuazione dell'ATU13 che, tuttavia, non ha comportato la realizzazione della nuova scuola;
- Valutare l'attuabilità dell'area all'interno del Parco dell'Adda, area di proprietà comunale derivante dall'attuazione del Piano di Lottizzazione "TERRE DELL'ADDA" Stainless Steel Baretti quale area per la fruizione del Parco stesso.

Il Sig. Claudio Nati chiede di meglio specificare gli obiettivi connessi al sistema commerciale.

Il Geom. Pierangelo Donarini conferma le difficoltà attuative sul patrimonio edilizio esistente, in quanto tali interventi risultano essere decisamente più complessi ed onerosi rispetto ad interventi edilizi in corrispondenza di aree agricole. Al proposito, evidenzia che non ritiene particolarmente appetibili forme di incentivazione nel contesto di stasi dell'attività edilizia, mentre suggerisce di valutare la possibilità di prevedere forme di riduzione degli oneri.

Il Sig. Marco Livraga evidenzia che Autoguidovie necessita di due golfi di fermata, nelle due direzioni, lungo la Paullese e di un hub di interscambio pubblico/privato, le osservazioni verranno formalizzate con nota che verrà trasmessa tramite pec dall'Azienda Autoguidovie.

Il Sig. Sindaco conferma la volontà dell'Amministrazione di agevolare prioritariamente gli interventi di rigenerazione e recupero dell'esistente rispetto all'edificazione su suolo attualmente impiegato ad usi agricoli. A tal fine con il PGT vigente si era optato per proporre indici più vantaggiosi per gli interventi di recupero; ritiene comunque opportuno una riflessione ed un approfondimento su quanto suggerito, verificandone la fattibilità.

Puntualizza, inoltre, che l'ATU 13 doveva comportare, come è accaduto, la cessione dell'area per la realizzazione della nuova scuola, ma non doveva comportare la realizzazione della scuola.
Il dott. Davide Gerevini, in termini generali, evidenzia che ovviamente nella presente fase del Documento di Scoping non sono ancora definite in modo compiuto le previsioni della Variante in oggetto, che saranno oggetto della successiva fase pianificatoria e di valutazione, anche considerando proprio le sollecitazioni che sono emerse nella presente sede, in modo pienamente coerente con le indicazioni metodologiche per il processo di VAS previste dalla normativa vigente in materia.

L'Arch. Camillo Cugini fornisce alcune specificazioni rispetto a quanto rilevato.

- Evidenzia che la legge regionale sul consumo di suolo al momento non risulta ancora pienamente efficace e non risulta definita una percentuale di consumo di suolo per il territorio comunale. In tale fase di indeterminatezza gli obiettivi della Variante sono volti al contenimento di nuovo consumo di suolo agricolo, garantendone, rispetto al PGT vigente, la preservazione.
- Ricorda, inoltre, che il PGT vigente permette una regolamentazione specifica del consumo di suolo, prevedendo che il Comune possa indire bandi per l'attuazione delle previsioni del PGT stesso basati su obiettivi specifici, introducendo una pianificazione temporale dell'attuazione delle previsioni dello strumento urbanistico vigente.
- In merito al tema delle cascine, ritiene che non sia opportuno abbandonare gli obiettivi di recupero delle stesse previsti dal PGT vigente, anche attraverso interventi di trasformazione regolamentati con criteri specifici. Nel prendere atto che nessuna delle previsioni di recupero delle cascine in ambito extraurbano è stata attuata, conferma l'intenzione di valutare eventuali misure per incrementarne l'attuabilità, anche in relazione alle sollecitazioni prima presentate.
- In merito al tema commerciale, chiarisce che non si tratta di prevedere interventi di potenziamento o l'insediamento di grandi strutture di vendita, ma di aspetti di dettaglio della normativa per agevolare i piccoli esercizi di vicinato.
- In merito alla viabilità, evidenzia che si tratta di un tema da approfondire nel Piano dei Servizi; a questo proposito evidenzia che tra gli obiettivi della Variante vi è il potenziamento della mobilità dolce. Sottolinea, comunque, che tali politiche dovranno essere supportate dalla sostenibilità economica del Piano.

Alle ore 11,30 circa, non essendoci ulteriori argomentazioni, si dichiara conclusa la seduta.

AUTORITA' PROPONENTE
(Sig. Luigi Poli)

AUTORITA' COMPETENTE
(Dott. Massimo Liverani Minzoni)

AUTORITA' PROCEDENTE
(Geom. Irene Paola Ricci)

I TECNICI INCARICATI
(Dott. Davide Gerevini)

(Arch. Camillo Cugini)